Le interviste ai protagonisti della Marmoleda

Ecco le interviste realizzate ai protagonisti e al presidente del Comitato Organizzatore al termine della quinta edizione della Marmoleda Full Gas Race:

Toni Lautenbacher (1° classificato): "Dopo le prime schermaglie ho preso la testa della corsa con Reichegger subito dietro e siamo stati sempre molto vicini per tutta la gara. Sono in buon momento di forma visto che ho vinto anche domenica scorsa e mi sono giocato la vittoria allo sprint, osando qualcosina in più rispetto a Manfred. E' la mia prima volta a questa gara che è molto bella, anche se mancava il passaggio in quota. Sono molto contento".

Manfred Reichegger (2° classificato): "Ho fatto una gara tutta in compagnia di Toni che ha sempre dettato il ritmo. Era più fresco. La differenza l'ha fatta soprattutto in discesa, dove i giovani hanno più coraggio e rischiano di più. Mi sarebbe piaciuto vincere ma va bene così. E' l'ultima gara dell'inverno, di una stagione che non è andata completamente come volevo".

Filippo Beccari (3° classificato): "Io e Thomas Trettel abbiamo affrontato sempre assieme la prima parte del tracciato, poi l'ho staccato nella seconda discesa. Contento per il podio e peccato per non aver potuto salire su Punta Penia, però è giusto così. C'era troppa nebbia. Impossibile tenere il passo della coppia davanti, ero pronto a sfruttare qualche loro inconveniente nei cambi pelle, ma sono stati bravi. Troppo forti".

Maria Dimitra Theocharis (1a classificata): "Due vittorie di fila; sono felicissima. Mi piace molto questa gara e paradossalmente sono stata contenta del rinvio della scorsa settimana, altrimenti non sarei potuta essere al via. Peccato per il percorso ridotto, ma prima o poi ci riusciranno a salire in vetta. Per me una chiusura in bellezza, che mi da morale per una stagione altalenante come risultati. Ora mi dedicherò alle skyrace e tornerà in Val di Fassa per la Dolomites di luglio".

Diego Salvador (presidente Comitato Organizzatore): "Ci piange il cuore, ma la sicurezza e l'incolumità degli atleti viene prima di tutto. La fitta nebbia in quota ci ha costretto modificare il percorso poco prima del via. Ne è uscita una gara con un dislivello limitato, che ha visto comunque in gara atleti di assoluto livello. Incassiamo questa piccola delusione certi che l'anno prossimo riusciremo a sfatare questo tabù".